

Per parte mia do affidamento all'onorevole Ciccarone che richiamerò con sollecitudine gli atti presso il Ministero, li esaminerò colla massima diligenza e provvederò come di giustizia.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ciccarone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CICCARONE,** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese risposta, la quale però non mi dà modo naturalmente di dichiararmi nè soddisfatto, nè insoddisfatto. Dopo le sue parole non mi rimane che attendere l'esito dell'istruttoria, alla quale egli ha accennato.

A me risulta che gravi irregolarità sono state perpetrate in questo concorso. Ad ogni modo, poichè credo che una parola detta da questa tribuna non possa non esser tenuta in considerazione dal Governo, e poichè ho piena fiducia nella obbiettiva imparzialità dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e del suo collega per l'istruzione pubblica, attenderò l'esito di questa istruttoria, riservandomi naturalmente, se dovesse troppo prolungarsi, di tornare sull'argomento con una nuova interrogazione.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Morando, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non ritenga opportuno intervenire colla sua autorità, onde modificare la recente inumana disposizione della Direzione compartimentale delle ferrovie in Milano, colla quale si vieta ai bambini scrofolosi inviati alla cura marina, di usare come in passato dei treni diretti, costringendo quei disgraziati ad un viaggio lunghissimo e faticosissimo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA,** *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Sono lieto di potere assicurare l'onorevole Morando che sono state impartite disposizioni telegrafiche alla divisione compartimentale del movimento e traffico di Milano, perchè questa consenta l'uso dei treni diretti più adatti per il trasporto dei bambini scrofolosi poveri che si recano alla cura marina.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Morando ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**MORANDO.** Non posso che dichiararmi soddisfatto, e ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua risposta. *(Bene!)*

**PRESIDENTE.** È una cosa giustissima. Me n'ero occupato anch'io. *(Approvazioni).*

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno d'oggi.

### Discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-12.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Se ne dia lettura.

**DI ROVASENDA segretario, legge:** *(Vedi Stampato n. 630-A-630-A bis).*

**PRESIDENTE.** È aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Corniani.

**CORNIANI.** Il fatto di essere stata distribuita la relazione solo sabato e la preoccupazione della Camera per altri argomenti di prossima discussione, non consentono che un esame breve e non quale lo meriterebbe l'importanza dell'argomento e la bella relazione dell'onorevole Alessio (al quale auguro pronta guarigione) relazione nella quale sono trattati molti argomenti interessanti la pubblica finanza.

È motivo di compiacenza la constatazione della crescente prosperità delle nostre finanze che in tutti i rami dell'entrata hanno dato aumento.

L'onorevole Abignente nella sua relazione sul bilancio d'assestamento dell'esercizio in corso ammette prudentemente che l'esercizio in corso si chiuderà con 132 milioni di maggiore entrata in confronto dell'esercizio precedente.

È l'onorevole Alessio prudentemente preventiva le entrate effettive pel 1911-12 in solo 2 miliardi e 260 milioni, cioè in una cifra inferiore all'accertamento dell'esercizio che sta per finire, e prevede alla fine del futuro esercizio un avanzo di cinque milioni.

I pesi che graveranno sui bilanci del quinquennio 1910-11 a 1914-15 compresi quelli portati dagli ultimi provvedimenti per la marina e per progetti non ancora votati che il ministro Tedesco aveva indicato in 670 milioni, riassunti specificatamente nella relazione Abignente, sommano a 485 milioni, cifra che non deve preoccupare, dato l'incremento annuo constatato che, limitato anche a soli 100 milioni, darebbe alla fine del quinquennio 1500 milioni.

Ed io penso che, senza turbare le nostre finanze, si potrebbe iniziare un primo stanziamento per quelle pensioni operaie, che nella migliore ipotesi dovranno aspettare